

Sponsor principale



salerno letteratura *festival*

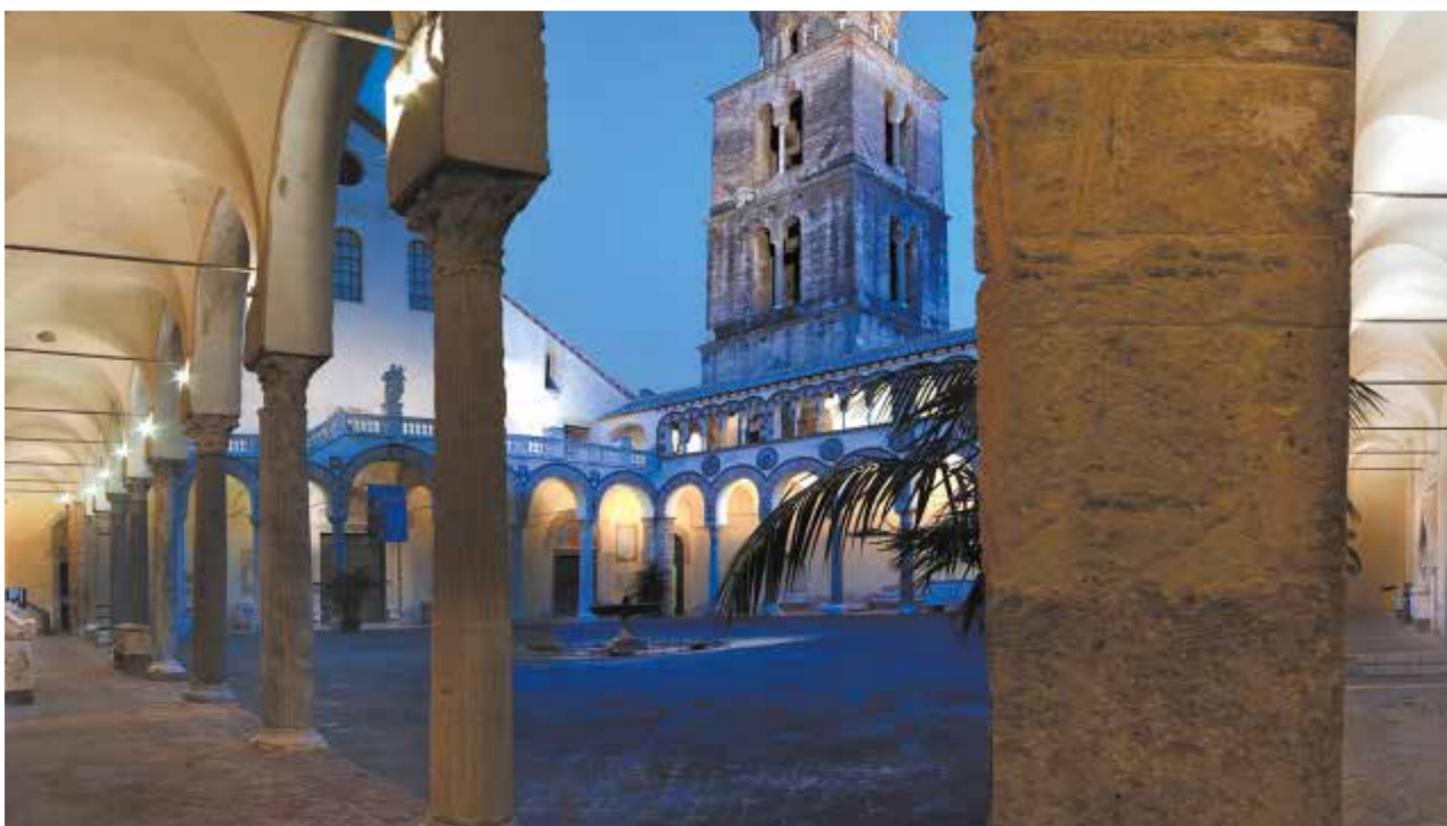
20 | 26 giugno
2016
quarta edizione

Benvenuti

L'appuntamento con Salerno è fissato all'ultima settimana di giugno: nel 2016, più precisamente, dal 20 al 26 giugno. In quei sette giorni, nell'antica città che fu capitale di un principato longobardo, sede della prima grande scuola medica d'Europa e, dopo lo sbarco alleato, prima capitale dell'Italia liberata, si terrà infatti la quarta edizione del festival Salerno Letteratura. Un appuntamento da non perdere con i maggiori protagonisti della scena internazionale, con mostre, concerti, reading di poeti e scrittori, performance artistiche e teatrali, giochi, concorsi, laboratori e insomma un fittissimo calendario che va avanti ogni giorno dal mattino a notte inoltrata. Centinaia di ospiti e centinaia di eventi capaci di spaziare tra le più varie discipline legate alla scrittura e di soddisfare ogni gusto. Un appuntamento che è ormai diventato uno dei più prestigiosi del panorama italiano, e che unisce all'alta qualità della proposta culturale un piacere tutto speciale: quello di conoscere una città piena di cose belle da vedere, al centro di un territorio ricchissimo di formidabili richiami storici, artistici, paesaggistici, enogastronomici, e per di più sulle coste di un mare da favola. Un'occasione da cogliere dunque al volo da parte di chiunque abbia in mente l'idea di una vacanza diversa, di quelle che si fissano nella memoria e che magari viene voglia di ripetere.

Sostenuto dal Comune e dall'Università di Salerno, dalla Regione Campania e da numerosi sponsor privati, il festival Salerno Letteratura costituisce il momento più qualificante di un'attività che in pochi anni si è stabilmente allargata fino a coprire, oltre alla faticosa ultima settimana di giugno, anche il resto dell'anno, proponendosi in tal modo come una delle più interessanti e innovative esperienze di promozione della cultura. In queste pagine avrete modo di conoscerla più a fondo. Fin d'ora, intanto, vi diamo il nostro benvenuto a Salerno.

**Immagini e monumenti
della città di Salerno.**



Dalla Summer School all'Università



Salerno Letteratura è un progetto che fin dall'inizio ha cercato di porsi in un fecondo rapporto di collaborazione con i principali soggetti che, nella città, hanno il compito di promuovere cultura. Di qui, una stretta collaborazione con l'Università degli Studi di Salerno, e in particolare con il Dipartimento di Studi Umanistici, che ha la caratteristica di tenere più alto, da una parte, il tono del festival, e, dall'altra, di trovare modi nuovi per comunicare e diffondere la cultura letteraria. Nelle prime tre edizioni del festival, l'Università si è dimostrata una risorsa preziosa non solo per quanto riguarda la disponibilità di docenti specialisti nelle più varie discipline che hanno partecipato ai vari incontri in programma, ma anche per il varo di più articolati progetti di approfondimento. Nella prima edizione, svoltasi nel 2013 e cioè nell'anno del settimo centenario della nascita di Giovanni Boccaccio,

si è per esempio potuto mettere a punto, con la cura di Emma Grimaldi, un interessante e seguitissimo programma "spettacolare" in tre serate relative alle novelle salernitane del "Decamerone". L'anno dopo, a cura di Alberto Granese, e sempre nella forma di lezioni arricchite da reading drammatizzati, interventi musicali e immagini, il festival ha proposto un ricco itinerario nell'attività letteraria a Salerno dal Medioevo all'Illuminismo. Nel 2015 l'attenzione è stata invece spostata sul centenario dell'entrata in guerra dell'Italia, anche qui attraverso conversazioni pubbliche, reading e proiezioni; mentre un altro valido contributo è stato rappresentato dalla prima celebrazione salernitana del "Bloomsday", la giornata in cui si svolge il romanzo "Ulysses" di James Joyce.

Non va inoltre dimenticata l'abitudine che il festival ha di inaugurare ogni edizione con una prolusione che, affidata a esponenti di particolare prestigio della cultura italiana (i primi tre sono stati, nell'ordine, Giuseppe Galasso, Raffaele La Capria ed Ermanno Rea) viene poi immediatamente stampata e diffusa tra i frequentatori del festival in una apposita collana di opuscoli (le "Ouvatures, le cui copertine, disegnate dagli stessi autori, vedete in questa pagina"). All'opera degli intellettuali cui vengono affidate le prolusioni viene inoltre puntualmente dedicato un momento seminariale con il contributo di studiosi e critici che fanno capo all'Università.

A questo proficuo rapporto con l'Università, Salerno Letteratura ha aggiunto poi un innovativo progetto di collaborazione con le scuole superiori della città e della provincia. Fin dalla prima edizione, è soprattutto da questo bacino che vengono i numerosi giovani volontari che prestano la propria opera durante le giornate del festival e che hanno poi avuto modo di continuare la loro esperienza anche in altre importanti manifestazioni culturali italiane.

A questo legame con la scuola Salerno Letteratura annette una importanza strategica. Tanto che dall'anno scolastico in corso è stato avviato un programma annuale di letture condivise, incontri e laboratori destinati poi a conoscere momenti di verifica proprio nel corso della settimana (l'ultima di giugno 2016) in cui si terrà la quarta edizione del festival. Gli scrittori contemporanei entreranno insomma nelle aule scolastiche, pronti a confrontarsi con i ragazzi che ne hanno lette le opere. In questo modo il festival ha creduto di poter andare oltre la semplice cooptazione dei giovani, assicurandosi invece una loro fattiva e consapevole collaborazione. Nasce così uno stretto rapporto con centinaia di ragazze e ragazzi per i quali la letteratura, intesa nella sua accezione più libera e nella sua declinazione più varia, si sta dimostrando una importante opportunità di crescita culturale e civile.

Un'attività che dura tutto l'anno

Gli incontri promossi dal Circolo dei Lettori e gli altri appuntamenti dalla vocazione "spettacolare"

Oltre che un grande festival letterario che si tiene in giugno, Salerno Letteratura è anche una realtà che lavora durante tutto l'anno promuovendo incontri e manifestazioni. Dal nucleo originario del festival ha subito sviluppato anche un Circolo dei Lettori che promuove letture condivise e organizza, mediamente una volta al mese, incontri con gli autori delle opere prescelte. I soci del Circolo dei Lettori diventano automaticamente giurati del Premio Salerno Letteratura, con diritto di voto anche per quanto riguarda la selezione iniziale delle opere vincitrici, e godono di corsie privilegiate per tutte le attività di Salerno Letteratura. A fianco al Circolo dei Lettori è stato creato anche un Circolo dei Piccoli Lettori, nella convinzione che l'abitudine al piacere della lettura debba essere incoraggiata fin dalla più tenera età,



anche allo scopo di garantire nel tempo la presenza al festival delle generazioni più giovani. Nei primi due anni di vita, numerosi e autorevoli sono stati gli ospiti del Circolo. **Francesco Piccolo, Corrado Augias, Marco Montemarrano, Valeria Parrella, Paolo Isotta, Antonella Cilento, Mbarka ben Taleb, Alessio Arena, Paolo Di Paolo, Claudio Grattacaso, Maurizio de**

Giovanni, Nicola Brunialti, Francesco Paolo Maria Di Salvia, Wanda Marasco, Michele D'Ignazio, Ornella Della Libera e altri ancora. Ma le attività extra-festival non si limitano agli incontri con gli autori. Salerno Letteratura, allo scopo di autofinanziarsi, è anche organizzatore di concerti e spettacoli di notevole spessore. Un mese prima della terza edizione del festival, per esempio, al teatro Augusteo di Salerno si è tenuto un concerto di ben dodici artisti, tutti impegnati a dare una mano a una grande iniziativa culturale percepita come una grande risorsa civica. Sul palco, applauditi dal numeroso pubblico, si sono così avvicendati **Nada Malanima, Antonio Onorato, Vincenzo Bavuso, il Balanceo Quartet, Francesco Di Bella, i Quisisona, Massimo De Divitiis** dei Neri per Caso, **Alessio Arena, Giovanni Block, i Paranza**



Vibes, il Checkin Trio e Alessandra Melillo. Come dire: un repertorio molto vario, dalla canzone d'autore al jazz, dalla musica etnica al rock, dall'elettronica al rap. Il concertone per il festival si è rivelato un successo e un'esperienza che andrà sicuramente ripetuta. Dopotutto, è in perfetta sintonia con una manifestazione che, sia pure centrata sullo specifico letterario, ha fin dall'inizio cercato di contraddistinguersi su un piano più marcatamente performativo, unendo cioè alla pagina scritta e al discorso critico che si può fare su di essa, una precisa volontà di esplorare territori contigui, più legati per l'appunto alla possibilità di fare "spettacolo" dei testi letterari. Ecco dunque i molti reading, affidati ad attori e accompagnati, in non pochi casi, da musiche originali composte per l'occasione. Ecco i piccoli spettacoli di

prosa, gli show case e i veri e propri concerti che punteggiano il programma del festival. Di qui viene poi anche l'attenzione alla poesia, intesa soprattutto come dizione e ascolto: nella prima edizione del festival, si è per esempio organizzato un "rave dei poeti" su una spiaggia del litorale a Sud di Salerno, e nella seconda c'è stato ampio spazio per le esibizioni di poeti-performer lungo le vie della città. Nella terza, si è optato, in collaborazione con la Fondazione Alfonso Gatto, per una serie di eventi anch'essi "di strada".

Nelle foto, a sinistra Corrado Augias a destra Francesco Durante, Nada Malanima e Ines Mainieri al concerto per il festival.

Il Premio Salerno - Libro d'Europa

Una vetrina internazionale riservata ai più promettenti tra i giovani narratori del vecchio continente

Il Premio Salerno-Libro d'Europa è uno dei momenti più qualificanti del Festival Salerno Letteratura, che ogni anno si tiene per l'appunto a Salerno nell'ultima settimana di giugno. Il meccanismo del Premio è molto semplice, e insieme molto ambizioso. Una giuria tecnica seleziona un gruppo di libri (nelle tre edizioni promosse finora sono sempre stati cinque) pubblicati in Italia nei dodici mesi che precedono la manifestazione, opere di altrettanti autori under 40 di cinque diversi paesi del continente. Gli autori vengono poi al Festival per presentare il loro lavoro e discuterne con il pubblico. Un'ampia giuria popolare (composta nell'edizione 2015 da circa duecento persone) vota infine il "supervincitore" del Premio.

Nella prima edizione (2013), risultò supervincitore il portoghese José Luis Peixoto, autore di "Libro" (Einaudi). Gli altri quattro vincitori furono la francese Jakuta Alikavazovic ("La bella e il bunker", 66th and 2nd) lo svizzero Arno Camenisch ("Dietro la stazione", Keller), l'italiano Paolo Di Paolo ("Mandami tanta vita", Feltrinelli) e la tedesca Judith Schalansky ("Lo splendore casuale delle meduse", Nottetempo).

Nella seconda edizione (2014), supervincitore fu l'italiano Paolo Piccirillo, autore di "La terra del sacerdote" (Neri Pozza). Gli altri quattro vincitori furono la scozzese Jenni Fagan ("Panopticon", ISBN), il francese Romain Puertolas ("L'incredibile viaggio del fahiro che restò chiuso in un armadio Ikea", Einaudi), il belga Bernard Quiriny ("La biblioteca di Gould", L'Orma) e l'ungherese Noémi Szécsi ("La vampira snob", Baldini & Castoldi).

Nella terza edizione (2015) risultò supervincitrice l'inglese Emma Healey, autrice di "Elizabeth è scomparsa" (Mondadori). Gli altri vincitori furono l'ucraina Marjana Gaponenko ("La misteriosa scomparsa del piccione migratore", Elliot), la finlandese Sofi Oksanen ("Quando i colombi scomparvero", Feltrinelli) e l'italiana Simona Sparaco ("Se chiudo gli occhi", Giunti). La candidatura del quinto concorrente, lo spagnolo Ignacio Escolar ("31 notti", Marcos y Marcos), fu ritirata all'ultimo momento per cause di forza maggiore.

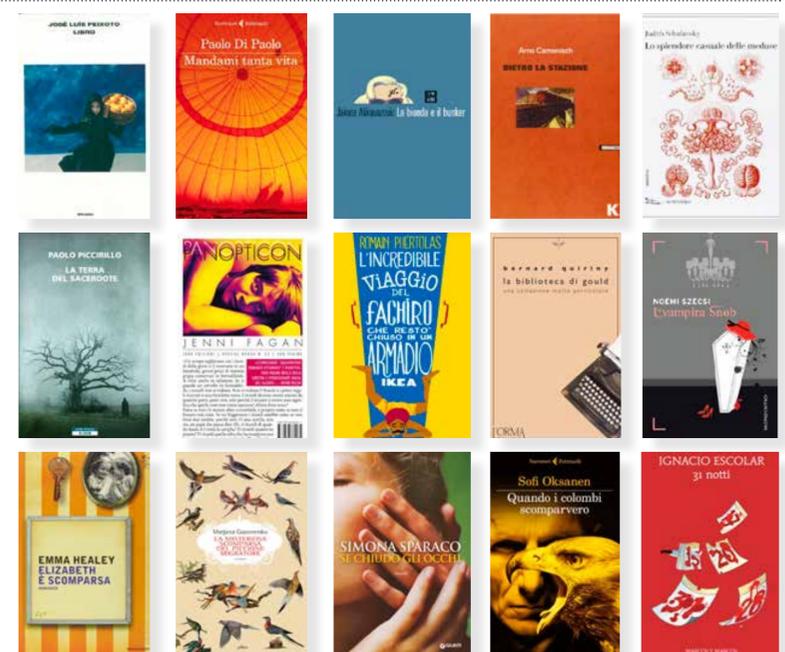
L'idea-guida del Premio è quella di rappresentare un sicuro riferimento per l'individuazione di quanto di meglio si produce, dal punto di vista letterario, in Europa. Si tratta insomma di una scommessa sul futuro, e va detto che le scelte fatte a Salerno nei primi due anni sono state confortate da ampio consenso critico. Soltanto per fare due esempi: Peixoto, vincitore della prima edizione, è oggi ritenuto il più autorevole erede del premio Nobel José Saramago; e Judith Schalansky, anch'essa presente nella prima cinquina, ha ricevuto nei mesi scorsi il premio per il più bel libro pubblicato in Germania col suo nuovo "Atlante delle isole remote". Salerno, insomma, è una vetrina internazionale per dare visibilità a scrittori dal sicuro avvenire: i futuri protagonisti della cultura europea.

Premio salerno libro d'europa

Prima edizione 2013
Supervincitore José Luis Peixoto
Gli altri quattro vincitori furono Jakuta Alikavazovic, Arno Camenisch, Paolo Di Paolo, Judith Schalansky

Seconda edizione 2014
Supervincitore Paolo Piccirillo
Gli altri quattro vincitori furono Jenni Fagan, Romain Puertolas, Bernard Quiriny, Noémi Szécsi

Terza edizione 2015
Supervincitore Emma Healey
Gli altri tre vincitori furono Marjana Gaponenko, Sofi Oksanen, Simona Sparaco



La supervincitrice della terza edizione, l'inglese Emma Healey, autrice di "Elizabeth è scomparsa" (Mondadori).

che faccia tesoro della loro esperienza in Italia. In virtù della sua stessa natura, il Premio Salerno-Libro d'Europa offre suggestive prospettive di sviluppo: si assegna nel Sud, ma ha un respiro europeo; è fondato su un'idea giovane, innovativa e dinamica di letteratura; ha insomma il potenziale

per potersi affermare sempre più nel tempo, offrendo sicuri vantaggi d'immagine agli sponsor intenzionati a legare ad esso il loro nome.

Nelle foto, a sinistra Corrado Augias a destra Francesco Durante, Nada Malanima e Ines Mainieri al concerto per il festival.

Il mare, la storia. E le storie

Nel giro di sole tre edizioni, Salerno Letteratura si è già affermato come uno dei più grandi festival letterari d'Italia, e comunque il maggiore mai pensato a Sud di Roma.

Mettiamola così: è l'ultima settimana di giugno, splende il sole, è già il tempo perfetto per i bagni di mare e per gite turistiche fra siti archeologici, centri storici, musei e itinerari enogastronomici. Tra l'altro, non è ancora alta stagione, non c'è dunque l'affollamento di agosto, le temperature sono più che sopportabili e i prezzi più che ragionevoli: tutto si può fare facilmente, ed è quindi il momento ideale per una vacanza, una di quelle che, una volta, si definivano "intelligenti". Già, ma dove?

Casualmente (ma non tanto) l'ultima settimana di giugno di ogni anno si tiene a Salerno un grande Festival letterario: Salerno Letteratura, appunto. E casualmente (ma non tanto) Salerno è una gran bella città, molto accogliente e piena di importanti memorie del passato. È situata sul mare al centro di un vasto golfo, ed è il capolinea dei treni ad alta velocità, il che significa che, per quanto possa sembrare lontana, ci si arriva davvero rapidamente. Uno a questo punto potrebbe obiettare: beh, io pensavo di farmi una vacanzetta di puro relax, ma tu invece mi stai invitando a un festival letterario, e per giunta non in un luogo di vacanza, bensì in una città, mi sa proprio che hai sbagliato indirizzo.

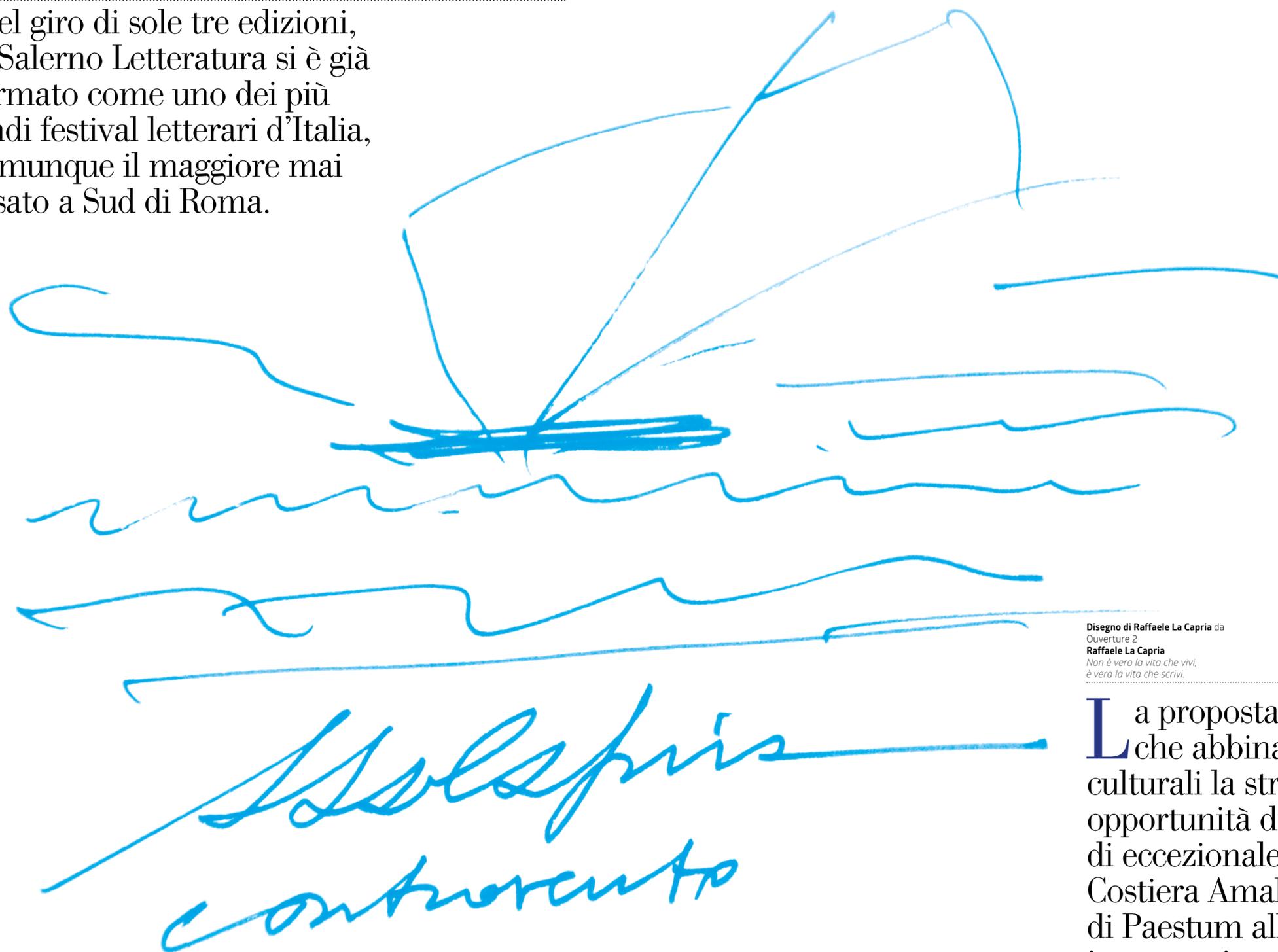
E invece no, aspetta che ti dica come vedo io la questione.

Tu, dunque, devi pensare che se dal centro di questa città di Salerno prendi la strada che, seguendo il mare, va verso Ovest, in men che non si dica ti ritrovi immerso nelle seducenti meraviglie del paesaggio della Costiera Amalfitana. Se invece prendi la strada verso Sud, ecco che in una mezz'ora o poco più sei già arrivato tra le molte bandiere blu del litorale cilentano. Questo significa che, in fatto di mare, Salerno è veramente in grado di offrirti il meglio.

Ma tu aggiungici anche tutte le splendide testimonianze storiche che questa terra può offrirti in appena una manciata di chilometri: i maestosi templi di Paestum, lo strepitoso museo etrusco (con la vicina necropoli) di Pontecagnano, il duomo di Amalfi e i palazzi in stile gotico-arabo di Ravello, nonché, giusto un po' più in là, i siti archeologici vesuviani, e Napoli, e chissà quanto altro ancora. Sappi inoltre che la stessa Salerno merita una visita approfondita: la città ha un vasto e bellissimo centro storico di impronta longobarda, un dedalo di viuzze caratteristiche, un magnifico duomo, l'animata e pittoresca via dei Mercanti, i giardini della Minerva e il castello di Arechi che la domina dall'alto. Ma non è soltanto questione di passato, perché Salerno è, inoltre, un vero e proprio laboratorio di architettura contemporanea: è infatti qui che stanno sorgendo straordinari edifici firmati dalle maggiori archistar internazionali, da Zaha Hadid a David Chipperfield, da Santiago Calatrava a Massimiliano Fuksas e altri.

Non ti basta? Beh, metti in conto anche altre più golose seduzioni. Pensa che a pochissima distanza dalla città, nella piana di Battapaglia, si fa la mozzarella di bufala senza dubbio più buona del mondo. E che grandi vini vengono prodotti sui colli e sui monti che fanno corona alla città. L'offerta enogastronomica è veramente eccezionale, e negli ultimi anni si è indirizzata in modo sempre più convinto verso la valorizzazione delle risorse del territorio: hanno aperto decine di locali che quotidianamente celebrano queste inimitabili eccellenze del palato.

A questo punto, non ti resta che prenotare un albergo o un bed and breakfast a Salerno. Vai magari sul sito di Salerno Letteratura e già lì trovi un bell'elenco di possibili sistemazioni. Scoprirai che un soggiorno di una settimana puoi concedertelo a un prezzo davvero interessante. Ma mi raccomando: fa' che si tratti proprio della settimana giusta, quella



Disegno di Raffaele La Capria da Ouverture 2
Raffaele La Capria
Non è vero la vita che vivi,
è vera la vita che scrivi.

del Festival Salerno Letteratura. Dove la trovi, infatti, un'occasione così ghiotta?

Questa è infatti la nostra proposta: un Festival di cultura da vivere come si vivrebbe una vera, indimenticabile vacanza. Puoi decidere come impiegare il tuo tempo. Puoi desiderare di tuffarti fin dalle prime ore del mattino dentro un fittissimo programma di eventi (l'anno scorso sono stati in tutto centotrenta) che vanno avanti fino a notte inoltrata. Oppure puoi prendertela un po' più comoda. E decidere di tuffarti sì, ma andandotene prima al mare, oppure a fare il turista fuori porta fino al pomeriggio. E poi, dal pomeriggio inoltrato fino a dopo la mezzanotte, a seguire gli eventi-clou del Festival: a sentir parlare le grandi firme della letteratura internazionale e i giovani talenti, a incontrare i maggiori studiosi delle più varie discipline, a seguire reading, dibattiti, lezioni, concerti, proiezioni, performance artistiche, a partecipare a laboratori creativi, a partecipare magari a una caccia al tesoro letteraria... Il programma è ricchissimo e pensato per soddisfare qualsiasi tipo di pubblico, compresi i bambini e gli adolescenti cui il Festival dedica ogni anno specifici segmenti di attività.

Nel giro di sole tre edizioni, Salerno Letteratura si è già affermato come uno dei più grandi festival letterari d'Italia, e comunque il maggiore mai pensato a Sud di Roma. La città fin dal primo momento ha saputo accoglierlo con favore e con una larghissima partecipazione, in perfetta sintonia con una manifestazione che punta a "invaderla" (e ci riesce) valorizzandone e anzi scoprendone gli angoli più nascosti e caratteristici in un centro storico che sembra fatto apposta per favorire una autentica dimensione comunitaria.

Qui, davanti a un mare d'intenso azzurro, dove Salerno, come scrisse il suo maggior poeta Alfonso Gatto, fa rima con eterno, si incontra la Storia con la S maiuscola: ed è pertanto il luogo ideale per accogliere le mille e mille storie che gli scrittori e i poeti raccontano. È il posto in cui conoscere da vicino i tuoi autori preferiti, in un'atmosfera simpaticamente informale che è perfetta per stimolare le chiacchiere e per trascorrere un po' di tempo insieme in maniera intelligente.

Vieni a Salerno e vedrai che ti verrà il desiderio di ritornarci. Vieni a scoprire una città che ha saputo gelosamente preservare i propri spazi di vivibilità e l'abitudine all'accoglienza con un calore umano e una gentilezza che ti faranno sentire immediatamente a tuo agio. Vieni a scoprire la bellezza e la storia, che qui sono unite da sempre in maniera indissolubile. Vieni a fare festa qui, in un Sud che non ti aspetti, per trascorrere una vacanza che, te lo garantiamo, sarà anche un tonico prezioso per la mente.

La proposta di una vacanza che abbina ai contenuti culturali la straordinaria opportunità di visitare luoghi di eccezionale interesse, dalla Costiera Amalfitana ai templi di Paestum alle spiagge incontaminate del Cilento

2013-2015: tutti gli autori

Edoardo Albinati

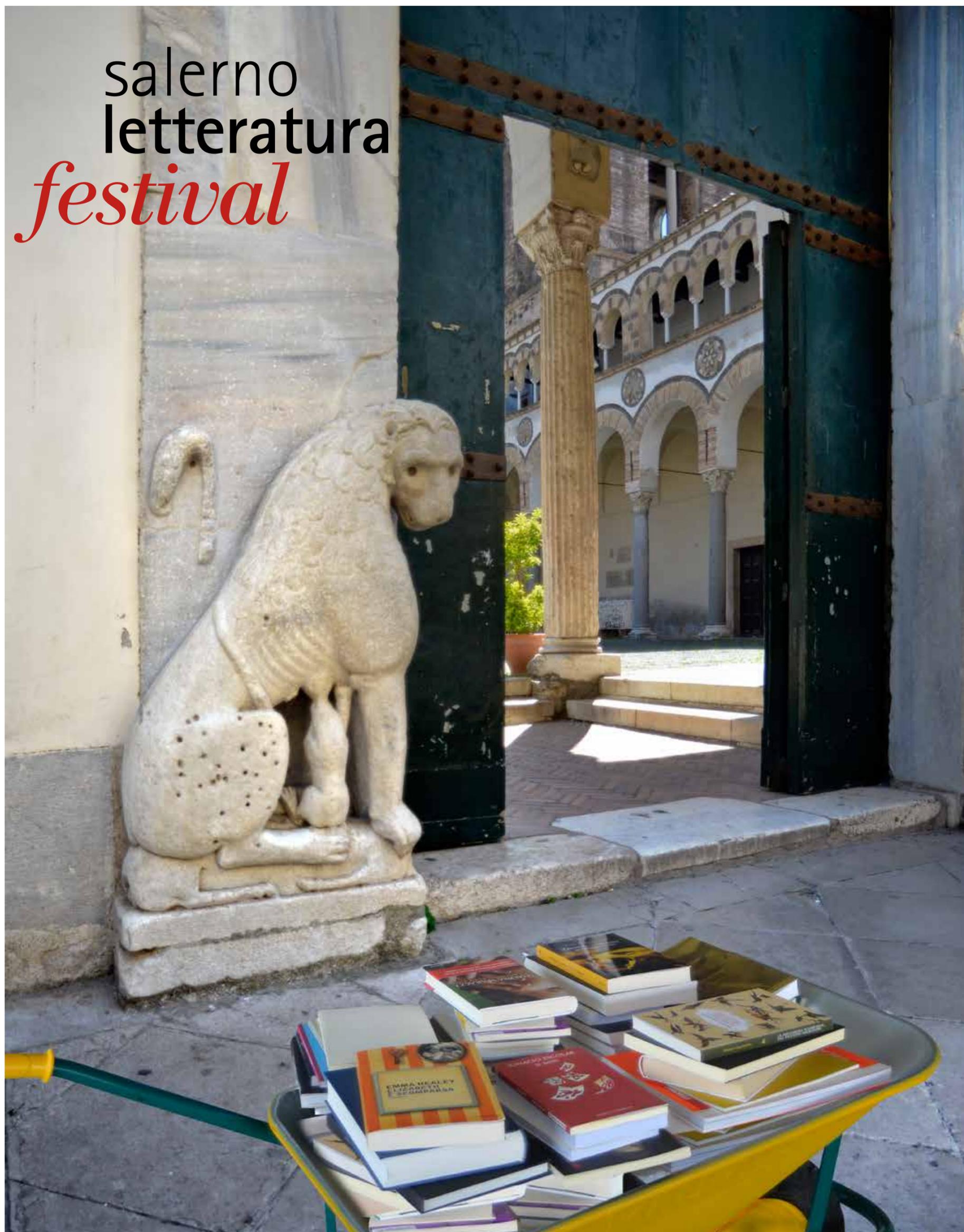
Jakuta Alikavazovic
 Mario Andreose
Friedrich Ani
 Arianna Apicella
 Paolo Apolito
Pino Aprile
 Raffaele Aragona
 Alessio Arena
 Franco Arminio
 Bruno Arpaia
Antonia Arslan
 Mario Avagliano
 Paolo Bacilieri
 Luca Baldoni
Marco Balzano
 Alessandro Barbano
 Gennaro Maria Barbuto
 Andrea Bartali
Stefano Benni
 Sara Bilotti
 Tomaso Binga
 Gianni Biondillo
Corrado Bologna
 Sandro Bonvissuto
 Vladimiro Bottone
 Goffredo Buccini
 Tina Cacciaglia
 Giuseppe Cacciatore
 Gaetano Calabrese
 Arno Camenisch
Eva Cantarella
 Massimo Capaccioli
Vinicio Capossela
Gaetano Cappelli
 Enrica Caretta
 Enrico Careri
 Piera Carlomagno
 Luigi Romolo Carrino
Massimo Carlotto
 Marta Casarini
Luciana Castellina
 Felice Casucci
 Giuseppe Catozzella
 Matteo Cellini
 Alfonso Celotto
 Isabelle Chabot
 Francesco Cicale
Antonella Cilento
 Emilia Bersabea Cirillo
 Leonardo Colombati
 Francesco Consiglio
 Francesco Costa
Roberto Costantini
Mauro Covacich
Benedetta Craveri
 Luca Crovi
 Ugo Cundari
Umberto Curi
 Francesca d'Aloja
 Paolo D'Amato
 Flavia D'Aniello
 Mariano D'Antonio
Enrico Deaglio
 Andrea De Benedetti
 Patrizia Debicke van der Noot
 Francesco de Core
Maurizio de Giovanni
 Christian De Iulius
 Roberto Del Gaudio
 Antonella Del Giudice
 Mario Dell'Acqua
 Renata De Lorenzo
 Romano De Marco
Domenico De Masi
 Federica De Paolis
 Giuseppina De Rienzo
 Corrado De Rosa
 Sergio De Santis
 Cesare de Seta
 Mario Desiati
Diego De Silva

Teresa De Sio

Franco Di Mare
 Salvatore Di Natale
 Antonia Dinunno
Paolo Di Paolo
 Francesco Paolo Maria Di Salvia
Antonio Dikele Di Stefano
 Paolo Di Stefano
Antonio D'Orrico
 Jenni Fagan
Giuliano Ferrara
Gian Arturo Ferrari
 Claudio Finelli
 Antonio Fiore
Giuseppe Florio
Marcello Fois
 Francesco Forlani
 Valeriano Forte
 Simona Frasca
Giuseppe Galasso
 Massimo Galluppi
 Marjana Gaponenko
 Massimo Giaccon
 Maurizio Giannella
 Licia Giacquinto
Giulio Giorello
Gene Gnocchi
 Martino Gozzi
 Alberto Granese
 Emma Grimaldi
 Biagio Guerrera
 Osvaldo Guerrieri
 Alfonso Guida
Emma Healey
 Veit Heinichen
 Kati Hiekkapelto
 Lorenzo Iervolino
 Frank Iodice
Paolo Isotta
 Luciana Jacobelli
 Silvana Kuhtz
Raffaele La Capria
Dany Laferrière
 Amara Lakhous
 Diana Lama
 Peppe Lanzetta
 Filippo La Porta
 Vincenzo Latronico
 Tony Laudadio
 Simone Laudiero
 Cinzia Leone
 Roberta Lepri
 Lucrezia Lerro
 Menotti Lerro
Lia Levi
 Roberto Linzalone
 Marilena Lucente
 Massimo Lugli
 Giuseppe Lupo
 Enrico Macioci
 Marco Mancassola
 Caterina Mancuso
Valerio Massimo Manfredi
 Andrea Manzi
Wanda Marasco
 Giusi Marchetta
 Carmine Mari
 Francesco Mari
Petros Markaris
 Caterina Marmo
 Lorenzo Marone
 Cristina Marra
 Titti Marrone
 Marco Marsullo
 Luca Mazzeo
 Alfredo Mercurio
 Maurizio Igor Meta
 Deon Meyer
 Maria Teresa Milicia
 Rossella Milone
 Antonio Monda
Tomaso Montanari

Antonella Moscati
 Giovanna Mozzillo
 Bruno Morchio
 Delia Morea
 Elisabetta Moro
Enzo Moscato
 Fabio Mundadori
 Sergio Nazzaro
 Luigi Necco
Salvatore Niffoi
 Marino Niola
 Raffaele Niro
 Umberto Notini
 Diego Nuzzo
 Sofi Oksanen
 Antonella Ossorio
Marcelle Padovani
 Angela Panaro
 Enrico Pandiani
 Rocco Papa
Laura Pariani
Valeria Parrella
 Antonio Pascale
 Lorenzo Pavolini
José Luis Peixoto
 Carmen Pellegrino
 Silvio Perrella
 Sergio Claudio Perroni
 Angelo Petrella
Sandra Petrigani
 Lavinia Petti
 Tuono Pettinato
Aurelio Picca
 Paolo Piccirillo
 Stefano Piedimonte
 Jason Pine
Paul Polansky
 Ivan Polidoro
Antonio Polito
 Paola Presciuttini
 Romain Puértolas
Domenico Quirico
 Bernard Quiriny
 Veronica Raimo
 Raiz
 Alice Ranucci
Ermanno Rea
 Raffaele Riba
 Roberto Riccardi
 Francesca Riccioni
 Patrizia Rinaldi
 Silvia Rocchi
Stefano Rodotà
 Alessio Romano
 Paolo Roversi
 Simonetta Santamaria
 Eduardo Savarese
Nikola P. Savic
Tiziano Scarpa
Judith Schalansky
 Viktoria von Schirach
 Brunella Schisa
 Pasquale Scialò
 Yari Selvetella
Vittorio Sgarbi
 Raffaella Silvestri
 Marcello Simoni
 Piero Sorrentino
 Simona Sparaco
Domenico Starnone
 Noémi Szécsi
 Michela Tilli
 Ivan Tresoldi
 Donatella Trotta
 Luigi Trucillo
 Silvia Truzzi
 Paolo Valerio
 Letizia Vicidomini
 Gian Mario Villalta
 Massimiliano Virgilio
Andrea Vitali
 Nando Vitali
 Peppe Zarrella





salerno letteratura *festival*

sette giorni di libri, dibattiti,
arte e musica nei luoghi
più suggestivi del centro
storico di Salerno

**arte / comics / dialoghi /
eventi / giallo / kids /
lectiones / musica / polis /
reading e spettacoli /
summer school**

Fondatori
Francesco Durante
(Direttore artistico)
Ines Mainieri
(Direttore organizzativo)

duna di sale
Associazione amica
del festival
Duna di Sale Salerno

info@salernoletteratura.it



Staff
Giulia Alberti
Fausto Andria
Checco Durante
Daria Limatola
Daniela Lovisetto
Enza Mauro
Simone Ripesi

Addetto stampa
Eduardo Milone

Progetto Grafico
Giuseppe Durante,
Opera Srl

Foto
Gerardo D'Elia

Progettazione App
Luca Sabato Ceraldi

Stampa
Arti Grafiche Boccia